

Che l'adolescenza sia l'età della formazione della personalità adulta e della spesso faticosa presa di coscienza di sé, è un fatto riconosciuto e un tema caro alla letteratura. Nel romanzo d'introspezione di Bassani, un uomo ricostruisce la propria esperienza di ragazzo ebreo, solitario e introverso, che affronta la prima giovinezza con un crescente senso di disagio e inadeguatezza. Pur brillante nei risultati scolastici, il ragazzo, frenato dall'orgoglio e da un sentimento di diversità che lo condanna all'isolamento, non riesce a stringere amicizia con l'ammirato compagno di banco, né con gli altri studenti della classe, tranne per un nuovo arrivato che si impone con invadenza, e con discorsi morbosi gli acuisce l'incapacità di accettarsi ed affrontare la realtà. Il tutto in un mondo adulto mai in grado di offrire un aiuto, un insegnamento.

Voto: 7.